

## - tecnologia

\* Came introduce nuovi automatismi per tende e tapparelle.  
\* Pulsantiera antivandalo da Urmet.

## - Normative

\* Il Decreto Sviluppo 2012.  
\* Quinto Conto Energia: il testo definitivo e tutti i dettagli sui nuovi incentivi al fotovoltaico.

## - fotovoltaico

\* Nuovi pannelli solari LG: leggerezza e praticità.  
\* Fotovoltaico: calano i prezzi dei componenti.

## - CM info

\* AUGURI!!!!!!!!!!!!



## Tecnologia

### CAME INTRODUCE NUOVI AUTOMATISMI PER TENDE E TAPPARELLE.



Came amplia la propria gamma di automatismi per la movimentazione di tende e tapparelle con Mondrian 5 e Mondrian 6, la nuova

generazione di motoriduttori per tende e tapparelle di medie dimensioni.

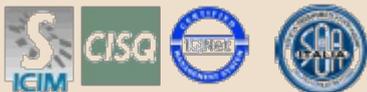
La linea Mondrian è parte integrante della linea di motori tubolari Art - Advanced Revolution Technology - ultima nata in casa Came, è caratterizzata da un imprinting tecnologico di alta qualità. La possibilità di integrazione dei motori tubolari Mondrian con il sistema domotico hei di Came consente di programmare e gestire in modo centralizzato tutte le tapparelle e i sistemi oscuranti presenti in casa.

Progettati e costruiti per movimentare tapparelle, tende o sistemi oscuranti di diversa portata, dai 18 ai 171 Kg di peso, Mondrian 5 e Mondrian 6 sono indicati sia per gli edifici di nuova concezione che per le ristrutturazioni. Sono motori tubolari da 230V, che differiscono per diametro e capacità di sollevamento. Mondrian 5 ha un diametro di 45 mm e consente di sollevare da 18 a 92 kg di peso. Mondrian 6, con 55 mm di diametro permette di movimentare tende e tapparelle tra i 114 e i 171 kg di peso.

Azionabili attraverso un pulsante a parete, Mondrian 5 e Mondrian 6 possono essere gestiti anche tramite un dispositivo radio opzionale che consente di movimentare le tapparelle o le tende semplificando gli interventi di installazione su applicazioni esistenti e in assenza di predisposizioni. Grazie al finecorsa meccanico con dispositivo di regolazione millimetrica, la tapparella si ferma automaticamente ad apertura o chiusura avvenuta mantenendo la sua taratura costante e nel tempo.



www.cm-impianti.eu info@cm-impianti.eu  
tel. 0141.702298 fax 0141.702902  
Strada Alessandria, 36 - Nizza Monferrato (AT)  
R.E.A. Asti n. 111487 - Cap. Soc. € 51.006,00 i.v.  
C.F. / P. Iva / Num.Reg. Imp. Asti 01388250050



Oltre alla versione classica, i due nuovi sistemi tubolari Came si presentano anche nella versione "M" che integra la manovra di soccorso, assicurando il sollevamento della tenda anche in caso di assenza di energia attraverso la movimentazione manuale.

Mondrian 5 è inoltre disponibile nella versione "Q5" caratterizzata da una meccanica silenziosa che rende l'automatismo impercettibile all'udito e particolarmente adatto ad essere applicato su serramenti destinati a condomini o a luoghi in cui il silenzio è essenziale, come ad esempio negli ospedali.

L'installazione del motore è semplice e veloce: i supporti di fissaggio garantiscono il massimo dell'efficienza e della facilità di installazione del tubolare anche in cassonetti di dimensioni ridotte, mentre le viti passanti di regolazione sono accessibili da entrambi i lati dell'automatismo, caratteristica che agevola la regolazione dei punti di finecorsa qualunque sia la posizione del motore.

La disponibilità di un sensore climatico, opzionale, consente di regolare automaticamente l'apertura e la chiusura delle tapparelle a seconda delle condizioni atmosferiche, aumentando il rendimento termico – con un conseguente notevole risparmio energetico – proteggendo, nel contempo, la casa da eventuali agenti atmosferici avversi.

## PULSANTERIA ANTIVANDALO DA URMET.

Vandalcom



La nuova pulsantiera antivandalo Synthesi Steel di Urmet è realizzata interamente in acciaio per assicurare un grado di

protezione agli urti IK09 e un indice di resistenza alle infiltrazioni di liquidi e micropolveri IP45.

Synthesi Steel è stata progettata in modo da essere compatibile con i sistemi videocitofonici digitali e analogici di Urmet e per poter utilizzare la stessa scatola da incasso della Synthesi in versione tradizionale, lasciando a chi la installa la scelta nel comporre la pulsantiera in base alle proprie necessità.

La cura del dettaglio è evidenziata dai pulsanti di chiamata a filo del frontale e dalla retroilluminazione a led di colore bianco, che conferisce alla pulsantiera uno stile al contempo raffinato e tecnologico. Nella versione video viene utilizzata una telecamera a colori wide angle, con campo visivo a 120°, che rende la pulsantiera un vero dispositivo di sicurezza, di monitoraggio dell'area circostante la propria abitazione e di controllo accessi.

Synthesi Steel è stata progettata in conformità alle normative relative alle persone diversamente abili, in particolare a quelle non vedenti ed udiolese. La pulsantiera si può infatti integrare con due nuovi dispositivi: il DDA (Disability Discrimination Act) e l'ILA (Induction Loop Antenna). Il DDA, con la sintesi vocale e segnalazioni luminose, permette di conoscere l'attività in corso nell'impianto (chiamata in corso, porta aperta). Il Modulo ILA

consente, invece, alle persone non udenti, che usano l'apparecchio acustico, con modalità di funzionamento "T", di partecipare alla conversazione citofonica.

Notevoli i vantaggi anche per chi installa la pulsantiera. L'elevato numero di funzioni presenti permette di gestire l'impianto rispondendo pienamente alle esigenze espresse dalla Committenza. Inoltre, Synthesi Steel, se utilizzata nell'ambito degli impianti digitali, evita il cablaggio dei pulsanti con un'importante ricaduta in termini di velocità di installazione. L'utilizzo dei medesimi componenti all'interno della linea Synthesi, migliora la gestione complessiva del magazzino, anche per quanto riguarda la reperibilità delle parti di ricambio.



## Fotovoltaico

### Nuovi pannelli solari LG: leggerezza e praticità.



Alla base della riprogettazione dei propri pannelli fotovoltaici, LG ha posto come principale motivazione quella di facilitare in

ogni modo possibile il lavoro degli installatori di impianti fotovoltaici, proprio perché l'installazione dei pannelli solari comporta tempo e fatica. LG propone i nuovi moduli monocristallini realizzati partendo dall'esigenza degli installatori di realizzare un montaggio più veloce e più resistente, LG ha sviluppato la serie Mono X (Mono X G3 e Mono X Black G3): pannelli più leggeri e di facile montaggio, che saranno disponibili a partire dal mese di agosto.

Grazie al peso inferiore dei moduli (i modelli G3 pesano 16,8 kg di peso contro i 18,9 kg del modello precedente), gli installatori faranno meno fatica nella movimentazione dei moduli, potrà farlo più velocemente e permettendogli di optare per nuove soluzioni di posizionamento: anche i tetti con limitato carico statico potranno essere equipaggiati con i moduli G3. Il minor peso è reso possibile da un impiego ridotto di materiali, che ha un effetto positivo sulla resa energetica dei moduli.

Anche l'installazione dei pannelli è facilitata grazie al nuovo telaio di cui è dotata la serie G3, che offre più maneggevolezza e maggiore sicurezza nella movimentazione. Quando si procede al montaggio di un impianto è fondamentale fissare i moduli alla sottostruttura e la corretta posizione dei morsetti è quindi cruciale. Per eliminare perdite di tempo e

velocizzare l'individuazione delle misure esatte, i moduli della serie Mono X hanno una marcatura laser sul telaio nero. Inoltre i cavi sono fissati con fascette per permettere un trasporto più sicuro del pannello.

A livello di estetica e performance, la famiglia G3 non ha nulla da invidiare alla robustezza offerta dal modello G2, mentre, in termini di dimensioni, Mono X Black G3 e Mono X G3 sono identici. L'unica differenza è nella colorazione. Il primo modello ha backsheet nero, un design accattivante che crea l'effetto di un tetto nero standard, mentre il modulo Mono X G3 ha uno strato di tedlar bianco ed è più efficiente, offrendo, per esempio, una potenza massima fino a 260 W, contro i 250 W di potenza del Mono X Black G3.

## FOTOVOLTAICO: CALANO I PREZZI DEI COMPONENTI.



Tra le notizie riguardanti le tendenze del mercato del fotovoltaico relative all'anno 2011, la più rilevante è sicuramente la drastica riduzione dei prezzi dei componenti fotovoltaici.

In particolare, è stato registrato un calo di prezzo del 42,6% per i moduli in silicio policristallino e del 40% per i moduli monocristallini a causa della sovraccapacità produttiva a livello mondiale. La diretta conseguenza di tale calo ha determinato rigorose, e a volte fatali, riduzioni dei margini lordi industriali dei produttori, specie europei.

Sul fronte dei moduli a film sottile, realtà in crescita come confermato dal raggiungimento di quota 8% sul totale installato in Italia, il calo è del 33,3%. Per i moduli in CdTe (Tellurio di Cadmio), del 44,6% per i moduli in silicio amorfo (aSi) e del 43% per i moduli di seconda generazione CIS (Diseleniuro di Indio e Rame).

Per quanto riguarda gli inverter la riduzione media del prezzo a livello internazionale è stata del 27% nel 2011, mentre in Italia l'andamento dei prezzi è mantenuto in media su livelli superiori del 3-4% rispetto a quello europeo. Da sottolineare come l'industria degli inverter, che vede una più limitata competizione da parte di produttori del Far East, è stata in gran parte in grado di assorbire questa riduzione di prezzo. Questa tendenza al calo dei prezzi del 2011 è stata confermata anche nel primo trimestre 2012 con ulteriori forti cali su tutti i componenti.

Di particolare interesse è la scomposizione del costo chiavi in mano di un impianto fotovoltaico tra moduli, inverter, altri componenti e progettazioni&installazione. Analizzando le diverse taglie si nota come rispetto al 2010 sia calato del 7% il peso dei moduli e dell'1% quello degli inverter, ovviamente a causa del calo dei prezzi, mentre è aumentato il peso delle attività di progettazione (5%) e quello degli altri componenti (+3%).



## Normative

**Il Decreto Sviluppo 2012 ha stabilito i nuovi criteri per le detrazioni fiscali Sistemi antintrusione, Automazione Cancelli, Videosorveglianza TV-CC Sono tutti in DETRAZIONE 50% E hanno tutti IVA 10%. La Norma è già attiva.**



Il 15 GIUGNO 2012 il CONSIGLIO dei MINISTRI, nel contesto del pacchetto di misure per la crescita, ha approvato il D.L. sulle DETRAZIONI per interventi di RISTRUTTURAZIONI

EDILIZIA; anche gli IMPIANTI di ALLARME, di TVCC, e TUTTI i SISTEMI di SICUREZZA rivolti alla tutela della persona e della proprietà rientrano nelle spese agevolabili e possono usufruire di detrazione se realizzati nel periodo giugno 2012 - giugno 2013; anzi sono cresciute le aliquote ed i massimali di spesa.

Potete scaricare il dettaglio dal sito dell'AGENZIA delle ENTRATE : ..."testo delle agevolazioni"

Siamo a disposizione per dettagli, preventivi e consulenze per trovare, con Voi, i e soddisfacenti soluzioni, tecnico/commerciali :

1) AUTOMAZIONI di cancelli (scorrevoli, battenti, interrati, sezionali, basculanti), di tapparelle, persiane, serrande, lucernari, ecc...

in applicazioni sia civili che industriali

2) ANTINTRUSIONE : a filo e/o radio oppure " ibridi " ( filo + radio) da interno e perimetrali.

3) ANTINCENDIO

4) ELETTROTECNICA : crepuscolari, relè di controllo, temporizzatori, misuratori di livello e sonde, automatici scale, relè passo/passo, varialuce, trasformatori, ecc..

5) IMPIANTI SPECIALI di sicurezza e videocontrollo, appositamente progettati sulle richieste del committente.

Tutta l'area piemontese è coperta da un servizio di assistenza tecnica sul territorio.

**Quinto conto energia: il testo definitivo e tutti i dettagli sui nuovi incentivi al fotovoltaico.**

Publicata la versione finale del provvedimento sugli incentivi al fotovoltaico. Ecco cosa cambia in materia di tariffe, burocrazia e tetti di spesa. Il testo del decreto da scaricare e la notizia sui principali quotidiani.

La lunga attesa è finita. Dopo mesi di rinvii,



consultazioni, e  
appelli, il  
polemiche, il  
Governò ha  
pubblicato il testo  
definitivo del  
Quinto conto  
energia sul  
fotovoltaico (vedi  
allegato). Ecco, in

sintesi, i principali contenuti del provvedimento che rivoluziona gli incentivi statali per l'energia elettrica solare.

L'entrata in vigore e il tetto di spesa.

Prima di tutto, non è stata accolta la richiesta degli Enti locali di rimandare l'entrata in vigore delle nuove tariffe a non prima del 1 ottobre 2012. Il testo approvato dall'esecutivo prevede invece che il Quinto conto energia entri in vigore 45 giorni dopo il raggiungimento del tetto di spesa cumulativo, dato dalla somma di tutte le sovvenzioni erogate in base alle diverse versioni in vigore del Conto energia, di 6 miliardi di euro l'anno (le associazioni di settore chiedevano di innalzare il "cap" a 7 miliardi, ndr). Difficile prevedere con esattezza quando la soglia verrà raggiunta, ma al momento il contatore fotovoltaico presente sul sito del Gse segna già 5,868 miliardi di euro. La "corsa all'impianto" che potrebbe scatenarsi nelle prossime settimane per riuscire ad accedere in extremis alle più generose tariffe del Quarto conto energia potrebbe imprimere un'accelerazione importante alla crescita della spesa complessiva, facendo scattare praticamente da subito il count down per i nuovi incentivi. In ogni caso, dovrà essere l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con un'apposita delibera, a certificare il raggiungimento della soglia dei 6 miliardi e a far partire dunque i 45 giorni di attesa per il nuovo regime di sussidi. Quanto alla somma annua disposizione per gli incentivi del Quinto conto energia, la soglia è stata fissata a 700 milioni di euro (la bozza iniziale ne prevedeva 500): anche in questo caso, spetta all'Aeeg la comunicazione ufficiale dell'avvenuto raggiungimento del tetto di spesa, che comporterà, dopo 30 giorni, la cessazione del regime di incentivazione previsto dal Quinto conto energia. Una volta raggiunto il "cap" annuo, quindi, i titolari di eventuali nuovi impianti fotovoltaici avranno a disposizione solo un mese per fare richiesta di incentivi per l'anno in corso.

Il meccanismo dei registri

Un altro terreno di scontro tra Governo, Enti locali e associazioni è stato, nelle ultime settimane, quello delle modalità di accesso agli incentivi. La nuova versione del decreto prevede l'accesso diretto alle tariffe incentivanti (senza obbligo di iscrizione ad alcun registro) per una serie di categorie:

- impianti fotovoltaici di potenza fino a 50 kW realizzati su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- impianti fotovoltaici di potenza fino a 12 kW, inclusi gli impianti realizzati a seguito di rifacimento, nonché i potenziamenti che comportano un incremento della potenza dell'impianto non superiore a 12 kW;
- i potenziamenti che comportano un incremento

della potenza dell'impianto non superiore a 12 kW;

- impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi degli incentivi di 50 MLE;

- impianti fotovoltaici a concentrazione fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 MLE;

- impianti fotovoltaici realizzati da amministrazioni pubbliche mediante con procedure di pubblica evidenza, fino al raggiungimento di un costo indicativo cumulato degli incentivi di 50 MLE;

- impianti fotovoltaici di potenza superiore a 12 kW e non superiore a 20 kW, inclusi gli impianti realizzati a seguito di rifacimento, nonché i potenziamenti che comportano un incremento della potenza dell'impianto non superiore a 20 kW, che richiedono una tariffa ridotta del 20% rispetto a quella spettante ai pari impianti iscritti al registro.

Accolte solo in minima parte, pertanto, le osservazioni delle Regioni, che chiedevano di innalzare a 100 kW la soglia minima per l'obbligo di iscrizione al registro. Il limite resta invece molto inferiore, a 12 kW, e arriva a 50 solo in caso di rimozione dell'eternit. Accontentate invece per quanto riguarda l'esenzione degli impianti installati dalle pubbliche amministrazioni, anche se solo a determinate condizioni.

Gli impianti che non rientrano nelle soglie e nelle categorie esonerate dovranno invece essere iscritti in appositi registri, gestiti dal Gse, che saranno aperti con appositi bandi in determinate finestre temporali e avranno dei tetti massimi di spesa, come accade già ora per gli impianti di grande taglia. Il primo registro, in particolare, sarà aperto entro 20 giorni dalla pubblicazione delle relative Regole applicative da parte del Gse e resterà aperto per 30 giorni. I registri successivi saranno aperti con cadenza semestrale e resteranno aperti per 60 giorni.

Ecco, nel dettaglio, le soglie di spesa annue per i registri (incentivi cumulati):

1° registro: 140 milioni di euro;

2° registro: 120 milioni di euro;

Registri successivi: 80 milioni di euro a registro e comunque fino al raggiungimento del limite di 6,7 miliardi di euro l'anno.

I titolari degli impianti, in pratica, dovranno sperare di rientrare nei limiti di spesa previsti dai vari registri: in altri termini, solo i più veloci a presentare la domanda di iscrizione potranno garantirsi l'accesso agli incentivi, cosa che prevedibilmente scatenerà una vera e propria "corsa all'iscrizione". Chi arriva tardi, e non riesce a rientrare nella soglia, può comunque presentare domanda di iscrizione al registro successivo (fino ad allora resterà senza incentivi, naturalmente), ma dovrà presentare di nuovo tutta la documentazione richiesta.

Oltre alla priorità di presentazione della domanda, per stilare le graduatorie sarà concessa la priorità a (i fattori sono elencati in ordine di importanza):

- impianti su edifici con classe energetica migliore (comunque mai inferiore a D) e sostituzione dell'amianto;

- impianti su edifici con classe energetica migliore (comunque mai inferiore a D) senza sostituzione dell'amianto;

- impianti su edifici con moduli installati in sostituzione di coperture su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- impianti con componenti principali realizzati unicamente all'interno di un Paese che risulti membro dell'UE/SEE;
- impianti ubicati, nell'ordine, su: siti contaminati come definiti dall'articolo 240 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, sempreché l'area dei moduli fotovoltaici sia non superiore a quella dei terreni non contaminati o messi in sicurezza, ovvero i moduli siano collocati sui tetti degli edifici insistenti sul sito medesimo; su terreni nella disponibilità del demanio militare; discariche esaurite; cave dismesse; miniere esaurite; impianti di potenza non superiore a 200 kW asserviti ad attività produttive; impianti realizzati, nell'ordine, su edifici, serre, pergole, tettoie, pensiline, barriere acustiche.

Verrà inoltre garantita la precedenza agli impianti i cui titolari rinuncino al 5% della tariffa incentivante; sono stati autorizzati prima; hanno minore potenza. Un meccanismo non semplice, che sia l'Unione europea che gli Enti locali e gli operatori di settore hanno già bollato come troppo farraginoso e foriero di dannosi appesantimenti burocratici. Critiche unanimi ma che, evidentemente, non sono bastate perché il Governo facesse dietro-front.

Le nuove tariffe incentivanti

Per quanto riguarda l'ammontare degli incentivi, per gli impianti di potenza nominale inferiore a 1 MW, il Gse eroga una tariffa onnicomprensiva calcolata in base all'energia elettrica immessa in rete. Le tariffe diminuiscono al crescere della potenza dell'impianto e variano anche in base al tipo di installazione (sono più alte per gli impianti montati su edifici). L'incentivo cambia anche nel tempo, calando progressivamente di semestre in semestre a partire dalla data di allacciamento alla rete dell'impianto (vedi tabelle in allegato). Per gli impianti di potenza superiore, invece, il Gse eroga la differenza, se positiva, fra la tariffa onnicomprensiva e il prezzo zonale orario della corrente, mentre l'energia prodotta dagli impianti al di sopra di 1 MW resta al produttore (è prevista una tariffa premio sull'elettricità consumata in sito).

Bonus amianto e "Made in Ue"

Confermati, come richiesto più volte dalle varie parti in causa, i bonus per l'installazione di pannelli realizzati in Europa e per la sostituzione di coperture in amianto.

I premi per il "Made in Ue", in particolare, ammontano a:

- 20 euro/MWh per impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2013;
- 10 euro/MWh per impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2014;
- 5 euro/MWh per impianti che entrano in esercizio dopo questa data.

Questi, invece, i bonus che spettano a chi installerà un impianto fotovoltaico in sostituzione di una copertura in eternit:

- 30 euro/MWh se la potenza è non superiore a 20 kW e 20 €/MWh se la potenza è superiore a 20 kW, qualora entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2013;
- 20 euro/MWh se la potenza è non superiore a 20



kW e 10 €/MWh se la potenza è superiore a 20 kW, qualora entrino in esercizio entro il 31 dicembre 2014;

- 10 €/MWh se la potenza è non superiore a 20 kW e 5 €/MWh se la potenza è superiore a 20 kW, qualora entrino in esercizio successivamente al 31 dicembre 2014.



LA C.M. IMPIANTI S.R.L.

AUGURA A TUTTI VOI

**BUONE VACANZE !**